

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**18/10/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 17-10-2012 al 18-10-2012

17-10-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Scossa 2.3 tra Messina e Palermo</b> .....	1
17-10-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Palermo, in fiamme convento abbandonato</b> .....	2
17-10-2012 Live Sicilia <b>Scossa di magnitudo 2.3 tra Palermo e Messina</b> .....	3
18-10-2012 La Nuova Sardegna <b>(senza titolo)</b> .....	4
18-10-2012 La Nuova Sardegna <b>sassari-olbia, il governo risponda subito</b> .....	5
17-10-2012 Quotidiano di Sicilia <b>Pillole</b> .....	6
17-10-2012 Sicilia News 24 <b>Governo, Terremoto, Monti firma decreto ripartizione fondi</b> .....	7
17-10-2012 La Sicilia <b>«Cleopatra» passa senza molti danni La Protezione civile ha funzionato</b> .....	8
17-10-2012 La Sicilia <b>in breve</b> .....	9
17-10-2012 La Sicilia <b>«Gli emiliani hanno reagito meglio degli abruzzesi»</b> .....	10
17-10-2012 La Sicilia <b>la scheda</b> .....	11
17-10-2012 La Sicilia <b>La nuova via Mortara diventa una «via di fuga»</b> .....	12
17-10-2012 La Sicilia <b>Ore 11, falso allarme in Municipio «L'aria è satura di gas, tutti fuori»</b> .....	13
17-10-2012 La Sicilia <b>L'accusa: «Canali non realizzati secondo i progetti presentati»</b> .....	14
17-10-2012 La Sicilia <b>Secondo la Procura non sarebbero a norma i canali di scarico delle acque</b> .....	16
17-10-2012 La Sicilia <b>Dai partiti 91 milioni ai terremotati di Abruzzo, Emilia, Veneto, Lombardia ed Umbria</b> .....	17
17-10-2012 La Sicilia <b>«Opere di somma urgenza» Serradifalco</b> .....	18
17-10-2012 La Sicilia <b>Una tromba d'aria si abbatte sul territorio danni a Santa Margherita Belice e Ribera</b> .....	19
17-10-2012 La Sicilia <b>Lapide sulle vittime del lavoro Hanno dimenticato Mircea Spiridon</b> .....	21
17-10-2012 La Sicilia <b>Piogge intense, molti disagi ma per poche ore</b> .....	22
17-10-2012 La Sicilia <b>Amia, raccolta a rilento per avarie</b> .....	23
17-10-2012 La Sicilia <b>Forza d'Agro', piano preliminare per mettere in sicurezza la Sp 16</b> .....	24
17-10-2012 La Sicilia <b>Resuttano. Dopo il successo riscosso nella popolazione resuttanese dall'evento della disostruzione p...</b> .....	25

***Scossa 2.3 tra Messina e Palermo***

- sisma - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"*Scossa 2.3 tra Messina e Palermo*"

Data: **17/10/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Terremoto](#)

Scossa 2.3 tra

Messina e Palermo

17/10/2012

Il sisma, registrato alle 5.37, ha avuto ipocentro a 31,3 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune palermitano di San Mauro Castelverde e di quelli messinesi di Castel di Lucio, Mistretta, Motta d'Affermo, Pettineo, Reitano e Tusa.

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registra alle 5:37 nel centro-nord della Sicilia, tra le province di Palermo e Messina. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 31,3 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune palermitano di San Mauro Castelverde e di quelli messinesi di Castel di Lucio, Mistretta, Motta d'Affermo, Pettineo, Reitano e Tusa. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

***Palermo, in fiamme convento abbandonato***

- palermo - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Palermo, in fiamme convento abbandonato"*

Data: **17/10/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Nessun ferito](#)

Palermo, in fiamme  
convento abbandonato  
17/10/2012

Una squadra dei vigili del fuoco è intervenuta la notte scorsa a Palermo per spegnere un incendio divampato davanti al portone di un monastero abbandonato in via Collegio della Sapienza, nei pressi di Piazza Magione.

Una squadra dei vigili del fuoco è intervenuta la notte scorsa a Palermo per spegnere un incendio divampato davanti al portone di un monastero abbandonato in via Collegio della Sapienza, nei pressi di Piazza Magione. All'interno i pompieri hanno trovato due senza tetto che si erano rifugiati nel convento per trascorrere la notte. I due barboni, fratello e sorella, non hanno riportato ferite.

Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco il rogo sarebbe di origine dolosa.

Data:

**17-10-2012**

## **Live Sicilia**

### ***Scossa di magnitudo 2.3 tra Palermo e Messina***

- Live Sicilia

#### **Live Sicilia**

*"Scossa di magnitudo 2.3 tra Palermo e Messina"*

Data: **17/10/2012**

[Indietro](#)

#### **TERREMOTO**

Scossa di magnitudo 2.3

tra Palermo e Messina

Mercoledì 17 Ottobre 2012 - 10:09

L'evento sismico alle 5:37 nel centro-nord della Sicilia. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 5:37 nel centro-nord della Sicilia, tra le province di Palermo e Messina. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 31,3 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune palermitano di San Mauro Castelverde e di quelli messinesi di Castel di Lucio, Mistretta, Motta d'Affermo, Pettineo, Reitano e Tusa. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

Ultima modifica: 17 Ottobre ore 14:53

*(senza titolo).*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 18/10/2012

Indietro

*- Cultura-Spettacoli*

tenute bellieni I proprietari possono non costruire nRispondo con piacere alla lettera apparsa nei giorni scorsi in questa rubrica a firma della signora Silvana Foddai sulla vicenda sollevata attorno alle così definite "Tenute Bellieni". In primo luogo mi preme chiarire che con la redazione del nuovo PUC non vi è stata alcuna volontà da parte dell'Amministrazione comunale di cementificare la campagna Bellieni. La scelta attuata è stata quella di perseguire una logica urbanistica in un'area in cui le classificazioni dei terreni erano estremamente disomogenee. Durante la fase delle osservazioni, inoltre, su quell'area in particolare non è stato avanzato alcun rilievo. È necessario chiarire inoltre che nel nuovo PUC, approvato lo scorso 26 luglio, i terreni della campagna Bellieni sono stati classificati come zone C3 - ERP, ovvero aree di edilizia residenziale pubblica. È vero che il Ppr tutela la zona, ma consente anche che le aree contigue possano essere urbanizzate e in questo caso solo per edilizia residenziale pubblica di cui questa città, come è noto, ha un gran bisogno. In ogni caso non vi è alcun obbligo di edificare e i proprietari possono anche scegliere di non costruire. Il Consiglio Comunale, vista l'assenza di osservazioni a riguardo nella fase di pubblicazione, potrà intervenire attraverso una variante urbanistica che potrà essere presentata solo dopo aver ricevuto il parere di conformità del PUC da parte della Regione, Gavino Zirattu Assessore all'Urbanistica Sassari

PROTEZIONE CIVILE Gratis i diplomi, non le medaglie nIn merito ad una notizia apparsa domenica sulla Nuova Sardegna relativa alla concessione di benemerenze di Protezione civile nazionale, è utile ricordare che la benemeranza è, di per sé, il riconoscimento che la Presidenza del Consiglio dei ministri riconosce a tutti coloro che hanno prestato la loro attività, a qualsiasi titolo, nell'ambito di un determinato evento. Questo significa che il riconoscimento è destinato al personale di tutte le componenti e strutture del Servizio nazionale della protezione civile: Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Forze Armate, oltre che a volontari e volontarie, per un totale di persone che, per l'emergenza terremoto in Abruzzo, ammonta a un totale di oltre 100mila persone. A tutti costoro il Dipartimento della Protezione civile, così come avviene per le principali onorificenze elargite dallo Stato, al termine della procedura invia a domicilio un diploma che attesta l'attività svolta. Chi desidera fregiarsi, oltreché del titolo di benemeranza (che è gratuito e consegnato a tutti tramite le organizzazioni, i corpi o gli enti di appartenenza), anche delle insegne (medaglie, nastri e quant'altro) ha facoltà di farlo a proprie spese, nell'interesse della massima trasparenza e del risparmio della spesa - doverosi sempre e a maggior ragione nel caso di interventi in favore delle popolazioni colpite da calamità naturali. Resta evidente, infatti, che se il Dipartimento della Protezione civile dovesse acquistare le onorificenze per tutti gli aventi diritto spenderebbe delle cifre assolutamente ragguardevoli, né sarebbe pensabile utilizzare a tale scopo dei fondi stanziati per la gestione e il superamento dell'emergenza.

Ufficio stampa Protezione civile Roma TIRRENIA Cabine dedicate a passeggeri e animali nLa compagnia Tirrenia non dà ai passeggeri che lo vorrebbero, la possibilità di viaggiare in cabine dove è permesso portare animali, che di questi tempi, quando stanno con noi, sono vaccinati, puliti e in buone condizioni di salute, e quindi non rappresentano per i passeggeri alcun problema di carattere igienico o sanitario. Altre compagnie di navigazione prevedono questa possibilità mettendo a disposizione un certo numero di cabine dedicate che si trovano situate all'ultimo piano della nave. Tirrenia è l'unico operatore sulla rotta Porto Torres - Genova - Porto Torres: sarebbe opportuno, vista anche l'assenza di concorrenza, che la compagnia provvedesse a rivedere il suo regolamento. Ammettendo gli animali in un numero limitato di cabine non si farebbe altro che migliorare il servizio, offrendo, a chi lo richieda, una soluzione alternativa a gabbie da canile/gattile lager, oramai superate da sensibilità, uso e senso comune.

Gege Marogna Sassari

**sassari-olbia, il governo risponda subito**

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

- *Olbia*

«Sassari-Olbia, il governo risponda subito»

Calvisi conferma il pericolo chiusura della gestione commissariale: «Interessata anche La Maddalena»

OLBIA L allarme lanciato dal comitato per la 4 corsie è reale e nulla va sottovalutato. Lo conferma Giulio Calvisi, deputato gallurese del Pd che da mesi segue con iniziative parlamentari sue e insieme agli altri colleghi sardi, l'evolversi della situazione. «La legge varata ad aprile conferma Calvisi sul riordino della Protezione civile prevede la fine delle gestioni commissariali entro dicembre. Anzi, inizialmente le gestioni doveva interrompersi un mese dopo l'entrata in vigore del provvedimento. Ora, in ogni caso, il tempo stringe, e occorre cercare di prorogare questo termine». In che modo? Calvisi ricorda che il governo aveva accolto un ordine del giorno da lui presentato insieme agli altri deputati sardi. «C'era un impegno a svolgere una ricognizione sulle opere da realizzare in regime straordinario e l'impegno, se le cose fossero avviate bene, a portarle avanti con la gestione commissariale. Ricordo che si tratta degli interventi relativi al G8 che poi non si è più svolto: non solo dunque della quattro corsie, ma anche dei lavori da effettuare alla Maddalena». Chiaramente la fine della gestione commissariale potrebbe essere deleterio. «A ritardi, quelli creati dal governo Berlusconi che a un certo punto fece sparire i fondi Fas e rallentò comunque la loro erogazione, si aggiungerebbero i ritardi dovuti a un iter diciamo così normale dell'effettuazione dei lavori. Ha ragione Bastianino Sannitu, sub commissario dell'opera, che si rischia di ricascare in cose già viste, tipo la 131 o la sassari-Alghero». Che succederà ora? Secondo Calvisi occorre sollecitare il governo. «Ho sentito D Andrea, sottosegretario per i rapporti con il parlamento, e gli ho ricordato che il problema è grosso e la sua soluzione non può essere rimandata. Il tempo stringe, e il 31 dicembre, secondo quanto recita la legge, la gestione commissariale dovrebbe chiudersi. Noi abbiamo bisogno di una proroga sottolinea il deputato del partito democratico, possibilmente che copra tutto il periodo necessario per completare i lavori. Per questo, occorre anche l'impegno dei parlamentari sardi, che devono battersi per far sì che presto il governo faccia sapere il risultato della ricognizione e prenda provvedimenti». (en.g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **17/10/2012**

Indietro

Mercoledì n. 3459 del 17/10/2012 - pag: 11

**Pillole****Fermati dai Carabinieri con due chili di marijuana**

CATANIA - Trasportavano circa due chili di marijuana sotto il sedile di un'auto. A scoprirlo sono stati i Carabinieri del Nucleo radiomobile etneo, che hanno arrestato due persone. In manette sono finiti un 49enne e un 38enne che dovranno rispondere di traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti.

**Nuovo milionario: vinti 1,2 mln di € con il lotto**

CATANIA – Ennesima vincita milionaria nel catanese, questa volta con il lotto. Con una giocata di soli 3,50 euro, sono stati vinti 1.241.000 euro conquistando la vincita al gioco del lotto più alta del 2012. Il fortunatissimo giocatore ha scelto di giocare 5 numeri sulla ruota di Cagliari, centrando dieci ambi, dieci terni, cinque quaterne e una cinquina.

**Riaperta al traffico la via Mortara**

ACIREALE (CT) - Dopo i lavori di ampliamento della carreggiata, il sindaco Nino Garozzo, accompagnato dall'assessore alla Protezione civile, Nino Sorace, e in presenza del responsabile del servizio comunale, Pippo Torrisi, ha effettuato su via Mortara un sopralluogo che fa seguito anche alla “normale” riapertura al traffico dell'arteria stradale, essendo finite le operazioni di cantiere.

**Proiezione con dibattito sul disagio sociale**

SANTA VENERINA (CT) – Oggi pomeriggio alle 19, nella sala del ristorante La Pergola, sarà proiettato il cortometraggio “8 euro”. Seguirà il dibattito “Il disagio sociale: dalle difficoltà alle opportunità” con la partecipazione del vice presidente della Provincia Ruggero Razza, del sindaco Enrico Pappalardo, degli assessori comunali Angelo Musumeci e Sandra Patanè.



***Governo, Terremoto, Monti firma decreto ripartizione fondi*****Sicilia News 24**

*"Governo, Terremoto, Monti firma decreto ripartizione fondi"*

Data: **17/10/2012**

[Indietro](#)

Governo, Terremoto, Monti firma decreto ripartizione fondi

**di redazione**

Roma, 16 Ottobre 2012 Terremoto, Monti firma decreto ripartizione fondi Oltre 91 milioni di euro derivanti dai risparmi ottenuti dalla riduzione dei contributi in favore dei partiti e movimenti politici Il Presidente del Consiglio Mario Monti ha firmato il decreto per la ripartizione dei fondi a favore delle Regioni (Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Umbria e Abruzzo) colpite da eventi sismici. Le risorse ammontano ad oltre 91 milioni di euro e derivano dai risparmi ottenuti dalla riduzione dei contributi in favore dei partiti e dei movimenti politici (articolo 16, comma 1, della legge 6 luglio 2012, n. 96). In particolare sono interessati dal provvedimento i comuni colpiti dal terremoto nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012 a cui sono destinati oltre 61 milioni di euro; i comuni dell'Umbria a causa del sisma del 15 dicembre 2009 a cui sono destinati 20 milioni di euro, e, infine, gli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila e gli altri comuni a cui sono destinati 10 milioni di euro. Il decreto sar' a breve pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. '

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

**«Cleopatra» passa senza molti danni La Protezione civile ha funzionato**

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 17/10/2012

Indietro

«Cleopatra» passa senza molti danni

La Protezione civile ha funzionato

Non ci sono stati gravi allagamenti

Mercoledì 17 Ottobre 2012 Trapani, e-mail print

pioggia battente in città La città ha resistito al tanto temuto ciclone «Cleopatra» annunciato nei giorni scorsi. Pioggia battente, grandine e fulmini hanno investito il territorio lunedì sera, per alcune ore consecutive, ma il nubifragio non ha determinato allagamenti; ha funzionato la macchina della Protezione civile che era stata attivata nelle ore precedenti. I vigili del fuoco del Comando provinciale, sono intervenuti solo in via Delle Oreadi, nel quartiere di Villa Rosina, per mettere in sicurezza un cornicione pericolante; altri due interventi analoghi sono stati eseguiti a Mazara del Vallo e in contrada Fraginesi, a Castellammare del Golfo. Nelle vicinanze dello stadio Provinciale, invece, sarebbe caduto un fulmine che ha spaventato gli abitanti della zona per il forte boato, ma non ha determinato danni.

«L'allerta meteo per la serata di lunedì, fortunatamente non si è rivelata di difficile gestione - viene rilevato in una nota trasmessa ieri mattina dal Comune di Trapani - ed ha consentito all'amministrazione di verificare la corretta esecuzione dei lavori di pulizia di caditoie e tombini, la funzionalità delle pompe di sollevamento e l'efficienza del sistema di protezione civile, con riguardo anche - viene precisato - alla piena e sorprendente collaborazione della cittadinanza, che ha accolto l'invito, diffuso sin da domenica scorsa, a segnalare preventivamente situazioni di possibile pericolo". "Al di là degli interventi che l'amministrazione continuerà ad effettuare per garantire la sicurezza - afferma il sindaco Vito Damiano - ringrazio i cittadini per la collaborazione offerta con grande responsabilità e senso civico».

Fr. Gr.

17/10/2012

*in breve*

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 17/10/2012

Indietro

in breve

Mercoledì 17 Ottobre 2012 RG Provincia, e-mail print

## Ispica

Maltempo, la Protezione civile ha monitorato il territorio. Escluso qualsiasi danno

g. f.) Notte fra lunedì e venerdì non certamente tranquilla, caratterizzata da lampi, tuoni, temporali e per un paio di ore da un forte vento. Ieri mattina è diventata operativa una squadra dei volontari della Protezione civile di Ispica, mentre il responsabile comunale del gruppo volontari, arch. Salvatore Guarneri, e l'assessore al ramo, Paolo Mozzicato, hanno tenuto una riunione. Ad ieri non sono stati segnalati danni alle strutture, in ogni caso una squadra della protezione civile sarebbe stata pronta ad intervenire. Volontari e tecnici effettuarono sopralluoghi per verificare danni eventuali sulle arterie extracomunali.

## Santa Croce

Elezioni regionali, sorteggiati gli scrutatori

a. c.) E' stato effettuato ieri mattina a palazzo del Cigno il sorteggio degli scrutatori che saranno impegnati nelle elezioni regionali del 28 ottobre. 259 i numeri imbussolati nell'apposita teca, dai quali sono stati estratti i nominativi dei quaranta scrutatori che il 28 ottobre saranno operativi nelle otto sezioni del Comune camarinese. Trasparenza l'imperativo del sindaco Francesca Iurato (nella foto), che ha contestualmente rimarcato quanto questa linea sia fondamentale nella sua attività amministrativa.

## Santa Croce

Anno sociale Unitre, il 26 la cerimonia di inaugurazione

a. c.) Venerdì 26 ottobre l'inaugurazione dall'anno sociale dell'Università delle tre età. Soci e simpatizzanti Unitre Santa Croce si incontreranno, a partire dalle 17. 30, per dare ufficialmente il via alle attività in programma. Sono già partite le iscrizioni per l'anno accademico 2012/2013, la segreteria sarà aperta per ricevere le adesioni il lunedì e il venerdì dalle 15 alle 18,30. In fase di definizione tutte le iniziative che rappresenteranno il punto di riferimento per tutti coloro che intendono partecipare alle attività della nuova stagione.

## Pozzallo

Fita, Saro Occhipinti è il nuovo presidente

La Federazione Italiana Teatro Amatoriale di Ragusa ha eletto, nei giorni scorsi, al termine del congresso provinciale a cui hanno partecipato tutte le associazioni iscritte, il nuovo presidente. Si tratta del pozzallese Saro Occhipinti che già in passato ha ricoperto l'importante carica. La Federazione annovera, in provincia di Ragusa, la maggior parte delle compagnie di teatro amatoriale svolgendo un ruolo di coordinamento ed assistenza. A Saro Occhipinti (nella foto), già presidente dell'Allegro Palcoscenico di Pozzallo, sono giunte le congratulazioni dei vertici regionali e nazionali. Il nuovo presidente ha tra i suoi primi obiettivi il rilancio del teatro amatoriale in provincia con una sinergica iniziativa tra tutte le compagnie operanti nel territorio attraverso l'organizzazione di eventi e la promozione delle compagnie stesse. Oltre al presidente sono stati eletti il vice presidente, Caterino Puccio della compagnia La Giara di Gerratana ed il tesoriere, Valerio Varsellona della compagnia Karisma di Vittoria.

17/10/2012

**«Gli emiliani hanno reagito meglio degli abruzzesi»**

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **17/10/2012**

[Indietro](#)

«Gli emiliani hanno reagito  
meglio degli abruzzesi»

Da L'Aquila dure reazioni: «Colpa del governo». «Qui più morti»

Mercoledì 17 Ottobre 2012 I FATTI, [e-mail](#) [print](#)

Massimiliano Nesticò

Roma. «Gli emiliani hanno reagito meglio degli aquilani» al terremoto. È polemica dopo le parole del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli.

La frase del prefetto arriva commentando i ritardi nella ricostruzione in Abruzzo dopo il sisma del 2009. «Ci sono - rileva Gabrielli - molte cause, ma anche il territorio ha le sue responsabilità. Io ho visto un territorio, quello emiliano, molto diverso dalla mia esperienza aquilana. È sempre facile dare le responsabilità ad altri, a chi sta fuori. C'è in alcune comunità un attivismo, una voglia di fare, che sono insiti. La differenza, storicamente, in Italia, non la fa la quantità di denaro destinato agli aiuti ma la capacità di progettualità di ogni singolo territorio. E gli emiliani - sottolinea - hanno reagito meglio».

Non ci sta il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, ed attacca. «Gabrielli - osserva - ha perso la capacità di avere notizie sulla situazione aquilana, noi abbiamo dovuto inventare come ricostruire. Le città vanno ricostruite dai cittadini non da un potere commissariale. Altro che volontà e progettualità del territorio. Colpa di un governo e di tutto un meccanismo che ha creato una governance in cui gli enti locali non avevano alcun ruolo. Da aprile al primo febbraio 2010 siamo passati dal potere assoluto della Protezione Civile a un regime di commissariamento, in cui la stessa organizzazione escludeva completamente un ruolo degli enti locali».

Ancora più duro il deputato Augusto Di Stanislao (Idv), che definisce «vergognose» le parole del capo della Protezione civile. «Gli aquilani - prosegue - sono stati colpiti al cuore, hanno perso le loro case, i loro figli, il futuro, l'identità stessa. Le sue scuse sono doverose».

Da Gabrielli non arrivano scuse, ma un invito agli abruzzesi ad assumersi le proprie responsabilità. «La reazione di alcuni esponenti politici alle mie dichiarazioni sui problemi dei ritardi della ricostruzione post sisma - sostiene Gabrielli - appaiono sproporzionate oltre che offensive. Evocare i morti e le distruzioni - sottolinea - non serve a nascondere le responsabilità che sono molteplici ma che non possono non riguardare anche il territorio e le sue Istituzioni. Non pretendo - conclude - di dare pagelle, non è mia intenzione offendere la memoria delle 309 vittime o dimenticare i dolori patiti, semplicemente credo sia nelle mie facoltà, laddove mi viene peraltro richiesto, esprimere un giudizio che seppur non gradito è difficilmente contestabile».

E compiacimento per le dichiarazioni del prefetto giungono dall'Emilia. «Senza polemizzare con gli aquilani, gente altrettanto tenace - dice il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, Matteo Richetti - è nella storia e nel dna della nostra gente, della nostra terra, tirarsi su le maniche ed essere i primi protagonisti della ricostruzione».

Proprio grazie alla mobilitazione dei produttori di parmigiano reggiano, sono stati raccolti oltre un milione di euro e altri 9 arriveranno dal contributo straordinario di solidarietà dei caseifici del comprensorio di produzione.

17/10/2012

*la scheda*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 17/10/2012

Indietro

la scheda

Mercoledì 17 Ottobre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Spesi oltre 300mila euro

grazie a un finanziamento

della Protezione civile

n. p.) I lavori eseguiti in via Mortara da parte di una ditta di Fano, in provincia di Pesaro e Urbino, per un importo di 333 mila euro, sono consistiti nell'allargamento - cosa che ha pure comportato il contestuale spostamento sul margine di alcuni pali elettrici - di dodici tratti di strada per una superficie di circa 1250 metri quadrati di carreggiata.

Il finanziamento, erogato dalla Protezione civile regionale, ammontava nel complesso a mezzo milione di euro.

Il tratto interessato dagli interventi misura, invece, circa un chilometro e duecento metri di lunghezza, avendo inizio poco dopo l'imbocco dalla strada statale 114.

Direttore dei lavori è stato l'ingegnere Claudio Luigi Falcone, mentre il collaudo statico è stato eseguito dall'ingegnere Massimo Romeo.

17/10/2012

ìk

***La nuova via Mortara diventa una «via di fuga»***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 17/10/2012

Indietro

La nuova via Mortara

diventa una «via di fuga»

Ieri sopralluogo del sindaco. «Una strada ora più confortevole»

Mercoledì 17 Ottobre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Un tratto della «nuova» via Mortara, arteria che ha inizio dalla Ss 114, per poi inoltrarsi verso ... Chiuso ufficialmente ad Acireale il cantiere che per oltre un anno (infatti i lavori iniziarono il 14 maggio del 2011) ha interessato la via Mortara, arteria che ha inizio dalla Statale 114 all'altezza della frazione di Santa Maria Ammalati, per poi inoltrarsi nel contesto delle frazioni di Guardia e Scillichenti.

La "nuova" via Mortara, con l'ampliamento di una serie di tratti di carreggiata, rendendo inoltre meno pronunciate alcune curve, ha assunto rilevanza in quanto rientra nell'ambito delle opere finanziate dal Dipartimento regionale della Protezione civile per la ricostruzione e ritorno alla normalità nel territorio di Acireale, colpito dal terremoto dell'ottobre 2002. Più che guardare, comunque, alla ricostruzione vera e propria, il progetto inerente via Mortara, sebbene finalizzato a consentire una migliore e più sicura viabilità su questo tracciato, ha inteso anche essere, in particolar modo, una opportunità al fine di garantire, nella malaugurata ipotesi di calamità, una valida "via di fuga" per le frazioni a mare.

La strada si snoda dalle ultime propaggini della Timpa fino alle località del litorale della Riviera dei Limoni, in un'area immersa nel verde di numerosi agrumeti, dove però nel tempo sono state edificate numerose villette. Se un tempo, così, la via Mortara si poteva considerare solo una strada di penetrazione agricola, con i muri a crudo, negli ultimi anni invece è stata sempre più utilizzata dagli automobilisti, specialmente nel periodo estivo, anche se in diverse zone si presentava con curve cieche e dalle numerose strettoie.

Il fatto, quindi, che sia stata danneggiata dallo sciame sismico del 2002 con la caduta di alcuni muri laterali, ha portato così alla concretizzazione di quel progetto a cui ieri si è posto definitivamente la parola fine con la chiusura del cantiere e la riapertura al traffico nella sua interezza. A suggellare il tutto ieri mattina, il sindaco Nino Garozzo, l'assessore provinciale Salvo Licciardello, l'assessore comunale alla Protezione civile, Nino Sorace, unitamente al dirigente della ripartizione, ing. Giuseppe Torrisi, hanno effettuato un sopralluogo. «Gli interventi eseguiti - ha sostenuto il sindaco Garozzo - mostrano una strada di sicuro più confortevole nella quotidianità, essendo meno tortuosa e in grado comunque di offrire maggiori garanzie di sicurezza, anche in caso di calamità. Sono stati attuati piccoli accorgimenti che si sono rivelati fondamentali nel migliorare decisamente la viabilità in questa strada».

«Via Mortara, via Cordovado e fra breve altre strade, - ha invece affermato l'assessore Sorace - sono i tasselli di un mosaico volto a garantire la maggiore sicurezza possibile in tracciati forse una volta secondari, ma oggi di interesse primario, anche in caso di emergenza».

Nello Pietropaolo

17/10/2012

***Ore 11, falso allarme in Municipio «L'aria è satura di gas, tutti fuori»***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 17/10/2012

Indietro

Ore 11, falso allarme in Municipio

«L'aria è satura di gas, tutti fuori»

Blandizzi: «Tutto si è svolto in maniera ordinata, senza panico. I piani di sicurezza hanno funzionato»

Mercoledì 17 Ottobre 2012 Siracusa, e-mail print

accurati controlli dei vigili del fuoco dopo l'allarme in comune Uffici comunali evacuati ieri mattina intorno alle 11. Una presunta fuga di gas ha fatto scattare l'allarme tra il personale dipendente che si è riversato fuori perché, specialmente al piano terra, si avvertiva un fortissimo odore di gas che si è rapidamente diffuso tra le stanze del palazzo centrale dove ha sede il Municipio.

L'odore acre è stato avvertito in particolare all'interno dell'Ufficio anagrafe che si trova a piano terra, assieme all'Ufficio elettorale e allo Stato civile, ma anche gli sportelli dell'Anagrafe aperti al pubblico.

Immediatamente gli uffici sono stati evacuati, mentre gli impiegati responsabili delle procedure antincendio hanno avvisato le forze dell'ordine e i vigili del fuoco volontari della caserma di Pachino. Gli uomini del 115 sono arrivati con maschere e un particolare strumento utile a verificare eventuali fughe. I pompieri hanno setacciato l'intera struttura, verificando in particolar modo il seminterrato e gli scantinati dove c'è l'archivio e un deposito di materiali ove sono custodite anche vecchie stufe a gas un tempo in dotazione agli uffici per l'inverno.

Nessuna fuga di gas è stata però riscontrata, tanto che a mezzogiorno tutto il personale ha ricevuto l'ok per rientrare e riprendere regolarmente il lavoro.

Scartata l'ipotesi della fuga di gas dal deposito, la presenza dell'odore acre ed intenso di gas è legata a qualche autovettura con impianto a metano o gpl parcheggiata proprio nei pressi della casa municipale. L'impianto malfunzionante dell'autovettura avrebbe potuto causare una fuga particolarmente intensa.

Sul posto sono arrivati anche i Carabinieri della locale stazione e gli agenti del commissariato oltre agli uomini della Protezione civile ed i vigili urbani.

«L'evacuazione si è svolta in maniera ordinata - ha affermato il responsabile per la sicurezza del Comune di Pachino, Michelangelo Blandizzi -, segno che il personale ha recepito le istruzioni che sono state impartite. Proprio di recente infatti sono stati redatti tutti i piani di sicurezza che sono affissi alle pareti dei corridoi e sono stati individuati tra i dipendenti i responsabili che, in simili occasioni, devono chiamare i vigili del fuoco e dare le disposizioni del caso ai loro colleghi».

«Quello che dal punto di vista della sicurezza importa maggiormente - ha concluso Blandizzi - è che tutto abbia funzionato alla perfezione e che l'evacuazione sia avvenuta in modo ordinato, senza momenti di panico e seguendo le procedure previste».

L'ipotesi di una fuga di gas, comunque, in assenza di un impianto nella rete cittadina, costituisce un evento eccezionale. Secondo lo stesso Blandizzi una ipotesi da non trascurare è la fuoriuscita della sostanza da qualche climatizzatore il cui impianto è carico di circa 3 chili di sostanza gassosa. «Solo ciò potrebbe giustificare l'odore acre che si è diffuso nell'ambiente».

Alla fine quella di ieri può essere considerata una sorta di «esercitazione» di protezione civile.

Salvatore Marziano

17/10/2012

***L'accusa: «Canali non realizzati secondo i progetti presentati»***

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 17/10/2012

Indietro

L'accusa: «Canali non realizzati secondo i progetti presentati»

Mercoledì 17 Ottobre 2012 Cronaca, e-mail print

Il commissario del Corpo forestale Maurizio Mazzocca (della squadra di Pg) il procuratore Giovanni ... Giuseppe Bonaccorsi

Due avvisi a comparire per il reato di inondazione colposa (art. 449 del codice penale). Uno per il vertice della Icom spa, ingegner Carlo Ignazio Fantola (presidente del consiglio di amministrazione all'epoca dei fatti), che ha realizzato il centro commerciale «Porte di Catania» e il secondo a carico del progettista e direttore dei lavori, ingegner Renato Grecuzzo.

Questo il risultato dell'indagine conoscitiva aperta nel marzo scorso dal sostituto procuratore Enzo Serpotta, su disposizione del procuratore capo Giovanni Salvi, che si è avvalso dell'ausilio del commissario Maurizio Mazzocca e del nucleo di polizia giudiziaria del corpo Forestale della Regione. I due magistrati ieri hanno fatto il punto della situazione in una conferenza stampa, aggiungendo che l'inchiesta continuerà per «vedere se vi sono altre responsabilità».

Quindi l'inondazione del villaggio Goretti e di parte delle aree limitrofe all'aeroporto Fontanarossa, che l'anno scorso si verificò due volte, la prima volta a metà ottobre e la seconda il 7 marzo, non sarebbe stata causata soltanto dalla furia del maltempo, ma anche da opere idrauliche non realizzate secondo i progetti presentati al Genio civile.

Le indagini erano state avviate dopo l'ultimo straripamento dei torrenti che hanno determinato anche l'allagamento della strada provinciale 77, in contrada Passo del Fico.

Secondo quanto accertato dalla Procura, la Icom non avrebbe realizzato i canali di scarico delle acque piovane, secondo quello che prevedeva il progetto presentato e approvato dal Genio civile. Inoltre sino al momento dell'alluvione non erano state eseguite le manutenzioni e la pulizia degli alvei.

Il procuratore Salvi, entrando nel merito dell'indagine ha puntualizzato: «Abbiamo accertato che i canali di deflusso del centro commerciale non sono stati realizzati, a nostro parere (naturalmente stiamo parlando di una indagine preliminare) secondo quelle che sono le previsioni di progetto presentate al Genio civile. Vi sono, innanzitutto, le dimensioni dei canali che sono molto inferiori a quelle previste. I canali sono rimasti quelli preesistenti che non dovevano assorbire la massa di acqua che proviene ora dagli enormi parcheggi di Porte di Catania. Vi sono, inoltre, punti di strettoia che non erano previsti e che dovevano essere eliminati. Infine il canale avrebbe dovuto completare il suo flusso nel torrente Bummacaro, ma in realtà il collegamento non è mai stato realizzato». «La conseguenza di tutto ciò - ha spiegato Salvi - è che in caso di eventi meteorici non eccezionali, ma significativi le acque non riescono a defluire e, quindi, passano nelle aree dell'aeroporto e finiscono tutti nel Fontanarossa già sovraccarico. Tra l'altro - ha aggiunto il procuratore - era prevista la manutenzione costante di questi canali, ma nel momento in cui abbiamo fatto gli accertamenti non erano stati ripuliti».

Salvi e Serpotta hanno aggiunto che al momento non risultano altri indagati, ma le indagini continuano per appurare se ci sono state omissioni nel controllo per la realizzazione delle opere e sulla loro pulizia.

Salvi infine ha anche indicato quali potrebbero essere alcune soluzioni al grave dissesto idrogeologico dell'area: «Nel corso dell'accertamento di responsabilità personali per i ripetuti allagamenti abbiamo anche individuato alcune concause e quindi abbiamo potuto prospettare delle soluzioni». Il procuratore ha fatto riferimento alla cabina di alimentazione delle pompe di sollevamento della Sidra che, quando si verifica l'esondazione del torrente, si bloccano per corto circuito e alle strettoie che ci sono nei canali, come il Fontanarossa. Lo stesso discorso ha riguardato il sottopasso della rotonda di S. Giuseppe La Rena, dove esistono sottoservizi che possono ostruire la portata del torrente Forcile.

«Altro punto importante - ha aggiunto Salvi - è l'intervento di riqualificazione della pista dell'aeroporto che permetterà di



***L'accusa: «Canali non realizzati secondo i progetti presentati»***

deviare in un altro canale già esistente il 60% delle precipitazioni delle aree aeroportuali che finora sono finite nel Fontanarossa».

Al termine della conferenza stampa il procuratore ha concluso con un auspicio: «Valuteremo se vi sono elementi per aprire la fase dibattimentale o meno. Spero però che questo procedimento possa servire anche ai fini preventivi».

17/10/2012

***Secondo la Procura non sarebbero a norma i canali di scarico delle acque***

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **17/10/2012**

[Indietro](#)

Secondo la Procura non sarebbero a norma i canali di scarico delle acque

Mercoledì 17 Ottobre 2012 Cronaca, e-mail print

Un'immagine della tangenziale relativa al dopo alluvione del 7 marzo 2012 Il responsabile dell'Icom spa e Il direttore dei lavori per la realizzazione del centro commerciale Porte di Catania sono indagati dalla Procura di Catania nell'ambito dell'inchiesta sullo straripamento del torrente Forcile e l'inondazione del villaggio Goretti. Per loro la Procura ha emesso un invito a comparire ipotizzando il reato di inondazione colposa. Le indagini erano state avviate dopo il nubifragio del 7 marzo scorso che ha determinato l'allagamento della provinciale 77, di alcune strutture militari e civili dell'aeroporto e del villaggio Goretti. Secondo quanto accertato, la Icom non avrebbe realizzato i canali di scarico delle acque piovane in maniera conforme al progetto approvato dal Genio civile, né avrebbe costruito un collegamento con il canale Bummacaro. «Questo - ipotizza la Procura - farebbe convogliare le acque piovane accumulate nei parcheggi del centro commerciale, non nei canali, ma nella zona dell'aeroporto, contribuendo all'allagamento dell'area».

Giuseppe Bonaccorsi 25

17/10/2012

***Dai partiti 91 milioni ai terremotati di Abruzzo, Emilia, Veneto, Lombardia ed Umbria***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **17/10/2012**

[Indietro](#)

Dai partiti 91 milioni ai terremotati di Abruzzo, Emilia, Veneto, Lombardia ed Umbria

Mercoledì 17 Ottobre 2012 I FATTI, e-mail print

Dai partiti 91 milioni ai terremotati di Abruzzo, Emilia, Veneto, Lombardia ed Umbria. Raccolti coi risparmi del dimezzamento dei fondi pubblici destinati ai partiti.

17/10/2012

**«Opere di somma urgenza» Serradifalco.**

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 17/10/2012

Indietro

«Opere di somma urgenza» Serradifalco.

La frana nell'ex discarica comunale di contrada Martino: il sindaco informa il prefetto

Mercoledì 17 Ottobre 2012 CL Provincia, e-mail print

La discarica di contrada Martino Serradifalco. Sulla vicenda legata all'esistenza di un fenomeno franoso all'interno della discarica comunale dismessa di contrada Martino, segnalato dal responsabile per le problematiche ambientali del Tavolo unico per lo sviluppo e la legalità Totò Alaimo, c'è stato ieri mattina un primo contatto tra il sindaco Giuseppe Maria Dacqui e il Prefetto di Caltanissetta, il dott. Carmine Valenti.

In particolare, è emersa da una parte l'esigenza di valutare la possibilità di rivolgersi alla Regione Siciliana e alla Protezione civile per intervenire in maniera adeguata su questo fronte, mentre dall'altro lato è emersa l'esigenza di dare vita ad ulteriori sopralluoghi e verifiche che consentano di avere un quadro quanto più chiaro e definito possibile della situazione. Sindaco e Prefetto si rivedranno a giorni.

In ogni caso, il sindaco ha fatto capire che, per quanto concerne l'interlocutore regionale, tenuto conto del fatto che si andrà a votare il prossimo 28 ottobre per il rinnovo dell'assemblea regionale e l'elezione del nuovo Governatore della Sicilia, i tempi potrebbero in qualche modo allungarsi. In ogni caso, Dacqui ha ribadito che si è prontamente attivato e che sta mettendo a punto una documentazione quanto più possibile completa e al tempo stesso articolata in modo da poter rappresentare al Prefetto e ai soggetti istituzionali ai quali dovrà eventualmente rivolgersi quella che è la situazione in atto nella discarica comunale dismessa in modo da avere un quadro chiaro di quelli che potrebbero essere i pericoli concreti che si potrebbero innescare a seguito di questo movimento franoso che interessa la discarica comunale stessa.

«Come massima autorità sanitaria comunale sto seguendo questa vicenda con la massima attenzione - ha confermato il sindaco - ho rappresentato al prefetto che il Comune si sta attivando con provvedimenti di somma urgenza per realizzare opere come la sistemazione della recinzione, che sono effettivamente realizzabili e che non comportano esborsi economici esagerati anche al fine di evitare l'ingresso all'interno della discarica di animali o persone». Il primo cittadino ha infine ricordato che nel 2009 il modulo della discarica comunale dismessa è stato interessato da lavori di messa in sicurezza.

«In effetti - ha confermato Dacqui - tre anni fa quel modulo della discarica è stato interessato da lavori di messa in sicurezza». Alla luce di questo dato, lo stesso sindaco ha chiesto agli uffici competenti una relazione rappresentativa degli interventi fatti e sulla consistenza del progetto per capire meglio l'origine e la natura della frana: «Sicuramente - ha concluso - è un evento calamitoso naturale e, a prima vista, non sembra essere stato causato dall'uomo, faremo tutte le analisi del caso a 360 gradi».

Carmelo Locurto

17/10/2012

Ìk

## *Una tromba d'aria si abbatte sul territorio danni a Santa Margherita Belice e Ribera*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 17/10/2012

Indietro

Una tromba d'aria si abbatte sul territorio  
danni a Santa Margherita Belice e Ribera  
Mercoledì 17 Ottobre 2012 Agrigento, e-mail print

capannone scoperchiato a santa margherita belice Danni e disagi nel versante occidentale della provincia di Agrigento per la violenta tromba d'aria che si è abbattuta la scorsa sera sulle città e nelle campagne tra l'area del Verdura e il Belice. La maggiore preoccupazione è per le aziende agricole, che rischiano un vero colpo di grazia in un periodo in cui devono affrontare una situazione di grave crisi. Violente raffiche di vento che hanno superato i 180 chilometri orari hanno sradicato alberi, scoperchiato tetti e provocato danni ingenti alle produzioni agricole.

A Santa Margherita Belice decine gli alberi di alto fusto sono stati sradicati e tra essi anche alcune piante secolari della storica villa del Gattopardo, alle spalle del palazzo municipale. Parte del patrimonio naturalistico ospitato nel suggestivo luogo pubblico è andato praticamente distrutto. Una vera e propria tromba d'aria che ha colpito anche l'area del piccolo cimitero cittadino, dove tombe e cappelle sono state travolte dagli alberi che cadevano come birilli. Si è tenuto anche un allarme igienico sanitario, ma dopo un accertamento ci si è resi conto che la situazione, nella sua gravità, è comunque sotto controllo. Danni sono segnalati anche al palazzo del Gattopardo e al depuratore comunale.

Per tutta la notte i vigili del fuoco del locale distaccamento ed i volontari della Protezione civile hanno lavorato con intensità, ma solo con la luce del sole è stato possibile fare il punto della situazione ed accorgersi che anche le produzioni agricole (olive e fichidindia) e le aree rurali hanno subito seri danni. Un grosso albero sradicato dal vento ha rischiato di cadere anche sulla caserma dei vigili del fuoco. Il sindaco, Franco Valenti, ha riferito poi in giornata che a causa del nubifragio è stato richiesto, agli organi preposti, lo stato di calamità naturale. Un apposito ufficio è stato istituito presso il Comando di Polizia municipale per le segnalazioni dei cittadini che hanno subito danni.

Al lavoro anche i Vigili del fuoco di Sciacca, che sono intervenuti sulla statale 115, nei pressi di contrada Verdura, per liberare la sede stradale da alberi di eucaliptus che si erano abbattuti sull'asfalto. Il traffico viario è rimasto bloccato per circa due ore.

Danni anche a decine di aziende agricole nelle campagne delle valli dei fiumi Verdura e Magazzolo, nelle contrade riberesi di Borgo Bonsignore, Martusa e Scirinda. Le conseguenze della tromba d'aria stanno per essere quantificate dagli operatori agricoli e tecnici. La Cia di Ribera invita agli agricoltori a segnalare subito i danni per un'eventuale dichiarazione dello stato di calamità naturale. Spettacolo agghiacciante tra agrumeti, uliveti, presso i caseggiati rurali e sulle strade comunali e provinciali del territorio, dal mare sino alla collina. Secondo una stima, le olive scaraventate per terra dal vento sono state il 30 per cento della produzione totale.

A Sciacca alberi e rami sulle strade. La furia del violento nubifragio ha provocato ingenti danni ad un residence di contrada Macauda, dove il vento ha spazzato via un impianto fotovoltaico di un centinaio di pannelli in silicio. Disagi nella contrada Cava Di Lauro, dove la pioggia torrenziale ha trasformato la strada in un ammasso di fango scivoloso. Un quarto d'ora, tanto è durata la furia devastatrice del vento, accompagnato da un violento temporale, tanto è bastato per mettere a nudo e colpire gravemente un territorio già duramente investito dalla crisi economica.

Ora è il momento di contare i danni, ma da queste parti sono giorni di vero sconforto.

Enzo Minio

Giuseppe Recca

17/10/2012

***Una tromba d'aria si abbatte sul territorio danni a Santa Margherita Belice e  
Ribera***

rk

***Lapide sulle vittime del lavoro Hanno dimenticato Mircea Spiridon***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 17/10/2012

Indietro

Lapide sulle vittime del lavoro

Hanno dimenticato Mircea Spiridon

Mercoledì 17 Ottobre 2012 Agrigento, e-mail print

Licata. Il nome di Mircea Spiridon, l'operaio romeno morto sotto le macerie del Palazzo Selvaggio di Torre di Gaffe nel settembre del 2012 non figura tra le vittime del lavoro che l'amministrazione comunale ha ricordato recentemente nel corso di una cerimonia che si è svolta alla villa comunale Regina Elena. La lapide ricorda i caduti degli ultimi trentadue anni i cui nomi si vanno ad aggiungere ai tanti che erano già stati apposti al momento della realizzazione del monumento stesso. Manca il nome di Mircea Spiridon, operaio romeno residente a Palma di Montechiaro che morì schiacciato dalle macerie del palazzo Selvaggio, il grande edificio sito sulla spiaggia di Torre di Gaffe che nel 2006 era in corso di realizzazione. Spiridon morì perché il proprietario dello stabile non segnalò la sua presenza sotto le macerie, le ricerche iniziarono due giorni dopo il crollo, dietro le insistenze della moglie che non vide rientrare il marito a casa. Mircea Spiridon, 32 anni, sposato e padre di tre figli, ha resistito due giorni sotto le macerie provocate dal crollo della palazzina di cinque piani a Torre di Gaffe, poi i cani della Protezione civile lo hanno trovato ancora vivo. Ma era bloccato sotto una parete di cemento armato ed alcuni rottami di un'auto. Non c'era scelta: per liberarlo, i medici hanno dovuto amputargli entrambi i piedi. Nonostante la corsa in ospedale con un elicottero del 118, appena ricoverato a Caltanissetta è morto. L'Italia intera seguì in diretta tv le fasi del recupero e si commosse quando l'uomo spirò, l'amministrazione comunale assieme a quella di Palma di Montechiaro, lo ricordò con una lapide sita proprio nella piazzetta principale della borgata marinara. Sulla vicenda, Francesco La Perna, presidente della commissione toponomastica, ha dichiarato: «Non ci è pervenuta nessuna istanza, né dai cittadini né da parte dell'amministrazione comunale di dedicare una targa alla memoria di Spiridon».

GIUSEPPE PATTI

17/10/2012

*Piogge intense, molti disagi ma per poche ore*

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 17/10/2012

Indietro

maltempo colpisce la provincia: mazara e castelvetrano

Piogge intense, molti disagi ma per poche ore

Mercoledì 17 Ottobre 2012 Prima Trapani, e-mail print

a mazara allagata via san giuseppe La forte pioggia di lunedì sera ha creato problemi in provincia. A Mazara strade allagate fino ai marciapiedi e presenza di liquami fognari; sono state così messe a nudo tutte le lacune del manto stradale e ancora una volta si è assistito allo al «ballo dei coperchi dei tombini» sul lungomare S. Vito. Dopo la fine della pioggia qualche tombino è rimasto scoperchiato. Anche in via San Giuseppe il livello dell'acqua ha trasbordato i marciapiedi. Bloccato per diverse ore il tratto del lungomare fra l'Hopps Hotel e la sede dell'ex caserma dei vigili del fuoco. Grande il disagio per alcuni cittadini rimasti bloccati all'interno di un ristorante e per gli automobilisti che per raggiungere dal centro le zone di San Vito e Bocca Arena sono stati costretti a tornare indietro e avviare sulla via Castelvetrano. La pioggia ha messo anche a dura prova l'asfalto del lungomare S.Vito, soprattutto nel tratto fra il Mahara Hotel ed il porticciolo di San Vito nel quale a ridosso della cosiddetta "passeggiata" si sono formate enormi pozzanghere che hanno ostruito la circolazione. Problemi anche nella zona di ingresso del porto nuovo.

A Castelvetrano tombini saltati, strade allagate, black out elettrici e molti disagi per gli automobilisti. Molte strade sono rimaste prive di energia elettrica che per oltre mezz'ora, dalle 22 circa, è mancata anche nelle abitazioni del quartiere Palma.

I tombini, da cui è fuoriuscita una enorme massa di acqua, sono saltati nelle zone critiche: piazzale Amendola, di fronte alla stazione ferroviaria e via Trapani, angolo via Mazara. Il personale del Servizio di Protezione civile ha osservato, che un tombino, che ha creato una pericolosa e ampia voragine, è saltato anche nella zona di contrada Strasatto, in via Caduti di Nassiria. Lunedì sera le strade in pendenza erano dei fiumi in piena, tra esse anche via Garibaldi, mentre stavolta ha assolto alla sua funzione la stazione di sollevamento dei reflui di Legnodolce. «In piazzale Amendola - ha detto l'ing. Taddeo - appena la pioggia è diventata meno violenta l'acqua ha cominciato a defluire. Lì le fognature funzionano ma il problema è che non sono idraulicamente sufficienti a recepire acqua con una portata di una certa consistenza. Anche a Selinunte il nubifragio ha fatto saltare un tombino al porticciolo, mentre in via Persefone si è registrata la caduta di rami di alberi».

Francesco mezzapelle

Margherita Leggio

17/10/2012



*Amia, raccolta a rilento per avarie*

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 17/10/2012

Indietro

maltempo e guasti in discarica: nuova emergenza rifiuti

Amia, raccolta a rilento per avarie

Mercoledì 17 Ottobre 2012 Prima Palermo, e-mail print

Si paventa all'orizzonte una nuova emergenza rifiuti in città dopo quanto avvenuto nello scorso mese di agosto quando la discarica di Bellolampo venne incendiata, bloccando così il conferimento dell'immondizia per oltre un mese.

Sono bastati l'avaria di alcuni mezzi che operano in discarica ed il maltempo per costringere i dirigenti a chiudere Bellolampo. Ovviamente la raccolta ha subito forti rallentamenti.

Il Noe, intanto, ha sequestrato sabato scorso la quinta vasca (quella usata solo pochi mesi perchè instabile) per l'ennesima frana.

La Procura indaga sul «peggioramento delle condizioni di Bellolampo» segnalate in una relazione dell'Arpa per capire se ci potrebbero essere altri problemi ambientali dopo lo sversamento di percolato e gli incendi di agosto. Il pm Geri Ferrara, su questi temi, ha sentito il direttore regionale della Protezione civile, Pietro Lo Monaco.

I commissari straordinari dell'Amia sostengono, invece, che «la vasca, progettata e realizzata sotto il commissariamento prefettizio, fu consegnata all'azienda per la successiva gestione nell'estate del 2010. Già prima della consegna furono rilevate e segnalate alle autorità e agli enti competenti criticità per la successiva operatività che, puntualmente, si verificarono, tant'è che pochi mesi dopo (ottobre 2010) ci furono degli eventi franosi sul fronte dei rifiuti. Per tali motivi da circa due anni non è possibile abbancare rifiuti nella quinta vasca».

Antonio Fiasconaro

17/10/2012

***Forza d'Agrò, piano preliminare per mettere in sicurezza la Sp 16***

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 17/10/2012

Indietro

Forza d'Agrò, piano preliminare  
per mettere in sicurezza la Sp 16

Mercoledì 17 Ottobre 2012 Prima Messina, e-mail print

Forza d'Agrò. g. san.) Due anni dopo la prima frana, finalmente è stato compiuto il primo passo concreto verso la messa in sicurezza del costone su cui si inerpica la Sp 16 S. Alessio-Forza d'Agrò. La Provincia ha infatti predisposto un progetto preliminare per eliminare il pericolo di ulteriori frane al km 2, quello interessato dallo smottamento più importante. Il prossimo passo sarà quello di fare finanziare l'opera di consolidamento dall'assessorato regionale al Territorio. In attesa che l'iter ottenga gli esiti sperati, alla Provincia toccherebbe la predisposizione del progetto per una strada alternativa alla Sp 16, nel tratto interessato dalla frana, da utilizzare in caso d'emergenza. A chiedere la pista alternativa era stato nei giorni scorsi il responsabile della Protezione civile provinciale, ing. Bruno Manfrè, durante una conferenza dei servizi a cui aveva partecipato, tra gli altri, anche il commissario regionale per il dissesto idrogeologico, Maurizio Croce. Viene da chiedersi perché ci sono voluti due anni dalla prima frana per predisporre il piano preliminare di messa in sicurezza. L'augurio è che per il finanziamento e la realizzazione dell'opera i tempi vengano ristretti.

17/10/2012

***Resuttano. Dopo il successo riscosso nella popolazione resuttanese dall'evento della disostruzione p...***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 17/10/2012

Indietro

Resuttano. Dopo il successo riscosso nella popolazione resuttanese dall'evento della disostruzione p...

Mercoledì 17 Ottobre 2012 CL Provincia, e-mail print

Resuttano. Dopo il successo riscosso nella popolazione resuttanese dall'evento della disostruzione pediatrica, dove i cittadini hanno risposto in modo eccellente, la Croce Rossa Italiana - Comitato provinciale di Caltanissetta nei giorni 19, 20 e 21 ottobre, allestirà un campo di formazione ed addestramento sulle attività di emergenza, denominato "Emer Form 2012" che coinvolgerà tutti i volontari della provincia di Caltanissetta, con la collaborazione della Provincia regionale, del Comune di Resuttano e della Centrale operativa 118 di Caltanissetta.

Resuttano per tre giorni vedrà la presenza di 60 volontari che alloggeranno presso l'"ostello del turista" in via Ospizio, in cui saranno formati ed addestrati per intervenire in caso di emergenze derivanti da frane o terremoti, che in gergo tecnico vengono definite "Maxi Emergenze".

Il programma prevede nella giornata di venerdì lezioni frontali da parte di docenti esterni ed interni alla Croce Rossa, con particolare attenzione anche agli aspetti psicologici dell'emergenza, sulle modalità operative, sulla legislazione vigente e sulla collaborazione con le istituzioni coinvolte nel sistema di protezione civile di cui alla legge 225/92, di cui la Croce Rossa, è struttura. In particolare il dott. Salvatore Saia - responsabile dell'Ufficio provinciale di Protezione Civile, il dott. Calogero Alaimo, coordinatore infermieristico della Centrale 118 di Caltanissetta.

Sabato i volontari si addestreranno per il montaggio tende e montaggio del punto medico avanzato in piazza Cerere e si addestreranno nel primo soccorso in soggetti colpiti da calamità naturali.

Domenica gli insegnamenti dei due giorni precedenti saranno messi in pratica in piazza Umberto I, ove verrà simulato un evento calamitoso, ed i volontari interverranno con mezzi ed attrezzature in dotazione, adoperando anche i segnalatori acustici e luminosi in dotazione alle ambulanze. Alle ore 17 la cerimonia di consegna attestati.

«La formazione - dice Nicolò Piave, commissario della Cri - è il primo passo per una corretta azione sul territorio in caso di intervento, l'improvvisazione e l'inesperienza comportano ritardi che posso provocare aggravio di morti nelle tragedie, questo deve essere assolutamente evitato».

17/10/2012